

Guardia medica a Pianello disagi e proteste a San Nicolò

**Pazienti sempre più spesso dirottati in Valtidone. «E un indirizzo è sbagliato»
In consiglio comunale attacchi all'Ausl**

Angela Zeppi

ROTTOFRENO

● Quello che a fine febbraio era sembrato un disagio sporadico, ultimamente si è manifestato in modo frequente: i cittadini di Rottofreno che hanno bisogno il Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) vengono dirottati a Pianello. E non solo. Un indirizzo fornito dal navigatore è sbagliato. Una persona che si sente male (ma non gravemente da pronto soccorso) la notte, il sabato, la domenica o altri festivi, deve chiamare il numero della guardia medica 523-343000. Solo in quel momento il centralinista dice se è funzionante l'ambulatorio di San Nicolò o di Pianello. Se il malcapitato abita a San Nicolò, invece di raggiungere la Casa della salute in pochi minuti, deve guidare oltre mezz'ora per poi ritrovarsi davanti a un gommista.

La segnalazione è arrivata dal gruppo consiliare di centrosinistra "Ripensiamo Rottofreno". Paolo Bersani ha informato il consiglio

comunale durante le comunicazioni: «Alla cittadina che ci ha segnalato il disagio, richiamando la guardia medica per avere l'indirizzo esatto di Pianello, hanno risposto che non era loro funzione cambiare un indirizzo sbagliato». Abbiamo controllato. Su Google maps oggi sono presenti due indirizzi di Pianello: Guardia medica via Sante Liberata e Faustina 14 (dove c'è il gommista); Servizio di continuità assistenziale via Sante Liberata e Faustina 55 (dove bisogna recarsi).

Nel prendere atto della comunicazione, la sindaca Paola Galvani ha riferito di essere in contatto con l'Ausl, ma di non aver ancora ottenuto risposta. Anche lei, in seguito a lamentele, aveva controllato telefonicamente riscontrando turni a Pianello anziché a San Nicolò. «La motivazione è che mancano 20 medici. Ma è un controsenso che i nostri circa 16 pazienti per turno debbano recarsi a Pianello, contro i due della zona collinare. Penso anche a chi abita a Calendasco, ancora più lontano. Faremo un tentativo con una nota con-



La sede del Servizio di continuità assistenziale a San Nicolò

giunta firmata dai sindaci dell'Unione comuni bassa Valtrebbia Valluretta».

Secondo Simona Bellan (centrosinistra) «i vertici Ausl sono poco trasparenti». A suo parere è inaccettabile che un sindaco debba chiamare la guardia medica per sapere se è negli ambulatori di San Nicolò o di Pianello. Come è impensabile che una persona di 80 anni con malessere guidi la sera da San Nicolò a Pianello. Ha chiesto un incontro pubblico fra Ausl e popolazione per capire la struttura medica e i piani futuri.

In fase di comunicazione si è parlato inoltre dell'eredità lasciata da Aldo Serena a Rottofreno: Bellan

ha chiesto una relazione «che non vediamo dal 2011». L'assessore Rosario Della Porta s'informerà presso gli uffici. Simone Ventola (centrosinistra) ha segnalato un aumento delle persone che si recano al lavoro a piedi, in bicicletta o col monopattino sul ciglio della via Emilia tra San Nicolò e la zona industriale. «Col buio non si vedono. Non aspettiamo che ci scappi il morto». Galvani sta dialogando con l'azienda che occupa il maggior numero di persone: «La ditta si sta ampliando, possiamo chiedere che realizzi una ciclabile sui propri terreni». La strada è statale. «L'Anas difficilmente concederebbe una riduzione di carreggiata».